

UN INVITO AI DEVOTI PER DOMANI, DOMENICA

Nel ricordo della «apparizione» in preghiera alle Ghiaie di Bonate

Il «miracolo» risale al tredici maggio di trent'anni orsono - Secondo la tradizione, la Madonna comparve ad una fanciulla, Adelaide Roncalli

— Il tempo scorre inesorabile per tutti, affievolisce se non cancella addirittura nella memoria degli uomini fatti e vicende. E tuttavia può esserci qualcosa, come c'è qualcosa, che si incide indelebilmente nella nostra facoltà di richiamare cose vedute ed apprese.

Era il maggio del 1944, il giorno 13 di trent'anni fa. Sul mondo incombeva la tragedia della seconda guerra mondiale.

In quella ormai lontana primavera un avvenimento scuoteva la nostra terra bergamasca, la Lombardia, tutta l'Italia.

Alle Ghiaie di Bonate, la voce corsa e diffusasi in un baleno, la Madonna era apparsa ad una fanciulla del posto, ad Adelaide Roncalli.

Le Ghiaie di Bonate divennero meta di continui pellegrinaggi, tante buone mamme, tanti credenti, che imploravano l'intercessione della Beata Vergine affinché la vita dei nostri soldati venisse salvata, per

dalle calamità della guerra.

Il 13 maggio 1944, è la data che, dovessero pure compiere un secolo, migliaia e migliaia di persone non scorderanno mai. — Come non la scordano quando ogni anno ne ricorre l'anniversario in pellegrinaggio alle Ghiaie di Bonate.

Sul posto, a ricordo di quell'eccezionale avvenimento, è stata eretta una cappelletta davanti alla quale i fedeli, in ginocchio, pregano con fervore, compunti perché mai forse come in questi momenti che stiamo vivendo abbiamo bisogno della protezione della Madonna.

Sul luogo delle apparizioni domenica prossima, 8 dicembre, verrà recitata l'«Ora delle Grazie».

Si pregherà tanto, si pregherà per la pace nel mondo, pregheranno coloro che hanno bisogno di grazie particolari, che chiederanno alla Madonna di intercedere per la loro salute, per la guarigione di cui hanno bisogno, ma in modo speciale si pregherà per il trionfo della Madre celeste.

I postulatori di questa causa, l'Associazione degli amici delle Ghiaie, invitano i devoti e le associazioni religiose perché abbiano a partecipare numerose all'incontro suaccennato, all'«Ora di Grazie», nella quale vengono riposte tante speranze.

E' un invito, un appello, che non cadrà nel vuoto. Perché se a maggio, ad esempio, nell'annuale ricorrenza delle apparizioni, venire al tempietto può essere favorito ad incoraggiato da giornate splendide di sole, non potrà essere certamente il freddo della stagione a trattenere i nostri buoni genitori e i loro figli dal presenziare alla funzione, per recitare insieme l'Ave Maria e il Rosario.

L'«Ora delle Grazie» verrà tenuta dalle ore 12 alle 13.

DAL "GIORNALE DI BERGAMO" DEL 7 DICEMBRE 1974